DECISIONI

DECISIONE (UE) 2017/1400 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 4 luglio 2017

recante un'ulteriore proroga del mandato della commissione d'inchiesta incaricata di esaminare le denunce di infrazione e di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione in relazione al riciclaggio di denaro, all'elusione fiscale e all'evasione fiscale

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la proposta della Conferenza dei presidenti,

— visto l'articolo 226 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

— vista la decisione 95/167/CE, Euratom, CECA del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 19 aprile 1995, relativa alle modalità per l'esercizio del diritto d'inchiesta del Parlamento europeo ([1]),

— vista la sua decisione (UE) 2016/1021, dell 8 giugno 2016, sull'istituzione, le attribuzioni, la composizione numerica e la durata del mandato di una commissione d'inchiesta incaricata di esaminare le denunce di infrazione e di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione in relazione al riciclaggio di denaro, all'elusione fiscale e all'evasione fiscale ([2]),

— vista la sua decisione (UE) 2017/846, del 16 marzo 2017, recante proroga del mandato della commissione d'inchiesta incaricata di esaminare le denunce di infrazione e di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione in relazione al riciclaggio di denaro, all'elusione fiscale e all'evasione fiscale ([3]),

— visto l'articolo 198, paragrafo 11, del suo regolamento,

A. considerando che la commissione d'inchiesta ha chiesto una proroga della sua durata affinché possa dare piena e adeguata attuazione al suo mandato, tenendo conto del numero dei documenti ancora da esaminare, delle analisi commissionate e delle parti interessate da sentire;

1. decide di prorogare di un ulteriore periodo tre mesi il mandato della commissione d'inchiesta.

Per il Parlamento europeo
Il presidente
A. TAJANI

([1]) GU L 113 del 19.5.1995, pag. 1.
([2]) GU L 166 del 24.6.2016, pag. 10.
([3]) GU L 125 del 18.5.2017, pag. 34.